

QV IL GIORNO 2019VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di



In collaborazione con



e-distribuzione

Aggiungi un posto... in classe

Una nuova compagna d'avventura è approdata nella nostra scuola

«**AGGIUNGI UN POSTO** ... a scuola, che c'è un amico in più» si potrebbe dire, parafrasando una canzone di qualche anno fa: a Magherno, nella Bassa Pavese, è arrivata dal Marocco una nuova alunna, Kholoud. È una ragazza alta circa un metro e cinquanta, snella, con occhi grandi e castani, dello stesso colore dei capelli ondulati che le ricadono sulle spalle, il naso piccolo e a punta, la bocca piccola e carnosa.

Con i compagni si mostra aperta, solare, tranquilla e simpatica, sempre sorridente ma anche riservata: in questo modo si è già fatta delle amiche con cui cerca di orientarsi in un mondo che conosce poco.

IL PROBLEMA principale è che parla solo arabo e francese, per cui un'insegnante le traduce le consegne da eseguire ed i termini più difficili. Per il resto, tra i compagni ci si arrangia con il francese, i



gesti e... tanta buona volontà: gli intervalli sono stati momenti preziosi per rompere il ghiaccio e dare inizio ad una bella amicizia. Il primo giorno di scuola, con l'aiuto dell'insegnante, ha voluto leg-

gere la sua presentazione in italiano: così si è saputo che è nata il 16 aprile 2006, ha dodici anni, è appena arrivata in Italia, a Genova, con il traghetto dopo un viaggio di tre giorni, è di religione mussul-

mana, ha tre sorelle e un fratello e vive con la sua famiglia a Vistarino, un paese ad appena un chilometro da Magherno.

Grazie alla collaborazione di alcune mamme, sono stati risolti i pri-

mi problemi pratici: quaderni, pastelli, diario, materiale da disegno permetteranno alla nuova alunna di seguire da subito le lezioni. Kholoud si è subito mostrata curiosa, portata per il disegno e motivata nel seguire le spiegazioni; nonostante alcuni giorni di assenza dovuti al disbrigo di pratiche burocratiche, ha già compiuto buoni progressi.

Al mattino, alcuni compagni salgono con lei sul pulmino della scuola, aiutandola a prendere confidenza con il nuovo ambiente. Adesso si tratterà di aiutarla ad «esplorare» anche il mondo al di fuori della scuola. L'arrivo di Kholoud è stata l'occasione per apprezzare la voglia di amicizia disinteressata che è più facile vedere tra i ragazzi che negli adulti. Lei ha trovato subito dei nuovi amici, ma soprattutto ha portato loro un grande regalo: ha fatto scoprire ai compagni il senso della solidarietà.

NOSTRA INTERVISTA UNA NUOVA AMICA STRANIERA

Arriva dal Marocco e parla arabo ma adora la pizza margherita

NEW ENTRY nella nostra classe.**Com'è stato il viaggio per venire in Italia?**

«Sono partita da Algeri per arrivare a Genova in tre giorni. In Marocco il mare era molto mosso ed ho sofferto il mal di mare».

Come ti trovi qui in Italia? E in questa scuola?

«Fin dai primi giorni mi sono trovata bene sia con i miei compagni sia con i professori. Tutti mi dimostrano affetto e simpatia e cercano di aiutarmi a capire la lingua italiana. Per questo mi sono ambientata subito e ho trovato molti amici».

Com'era la tua scuola in Marocco?

«Era un edificio grande, con classi numerose e spaziose e c'era anche una biblioteca. Era a circa trenta minuti da casa mia. Le lezioni iniziavano alle 8 e si pranzava alle 10. La scuola finiva alle 13.30. Non si studiava né inglese né musica e non si praticava attività fisica. Studiavo francese e si cambiava ogni giorno la classe a seconda delle materie. Io preferisco però la scuola italiana».

Cosa ti manca di più del Marocco?

«Mi mancano gli amici con cui frequentavo la scuola di Corano».

Qual è stata la tua prima impressione dei compagni e dei professori?

«Il primo giorno di scuola ero un po' spaventata, ma poi, grazie alla loro accoglienza, mi sono integrata subito».

Com'è composta la tua famiglia?

«La mia famiglia è composta da tre sorelle e un fratello. Vivo con mamma, papà, una sorella e un fratello. Un'altra mia sorella vive in Marocco, un'altra ancora abita in Qatar».

Cosa ti piace dell'Italia? E del Marocco?

«Il piatto italiano che preferisco è la pizza margherita, quello marocchino è il couscous. Mia mamma lo cucina con carote, pomodori, patate, zucchine, curry, la semola e la carne di pollo».

Cosa vorresti fare da grande?

«Vorrei diventare insegnante di arabo o di francese. Mi piacciono le lingue e vorrei viaggiare: il mio sogno è quello di andare a Parigi, ma anche prendere la patente».

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo Villanterio
Scuola secondaria di Magherno
Magherno (PV) - CLASSE: 2^A**